



IL BILANCIO ILLUSTRATO AGLI AVVOCATI DAI COMMERCIALISTI
3° Edizione 2025 – 6° Incontro

***Approfondimenti sulle valutazioni di bilancio dal punto di vista del merito creditizio e
cenni sulle tematiche ESG***

Analisi e valutazione d'impresa

Relatori:

dott. Alessandro MASSENA – Responsabile area Torino Banca Sella S.p.A.

dott. Ezio RASETTO – Responsabile erogazione del credito area Torino Banca Sella

ARGOMENTI

✓ *Organigramma. Concetto di Gruppo Economico e cenno al Bilancio Consolidato;*

✓ *I Ratio/Equilibri di Bilancio;*

✓ *Il bilancio d'esercizio: riclassificazione e analisi;*

✓ *I principali indici di Bilancio;*

✓ *Definizione di Cash Flow;*

✓ *Analizzare il cliente e comprenderne le necessità';*

✓ *Domande ed esempi pratici.*

GRUPPO DI IMPRESE – Gruppo Economico

Definizione:

Formano un gruppo due o più soggetti che costituiscono un insieme unitario sotto il profilo del rischio in virtù del fatto che: Uno di essi ha un potere di controllo giuridico sull'altro o sugli altri (connessione giuridica)

Esistano tra i soggetti considerati legami tali che, con tutta probabilità, se uno di essi si trova in difficoltà finanziarie, l'altro, o tutti gli altri, potrebbero incontrare difficoltà di rimborso dei debiti (connessione economica)

Nell'ambito di un Gruppo Economico riconosciamo i seguenti soggetti:

- **Capogruppo:** chi esercita un controllo diretto o indiretto sui componenti del gruppo;
- **Controllata diretta:** quando la capogruppo esercita direttamente il controllo giuridico;
- **Controllata indiretta:** quando la capogruppo esercita il controllo tramite altra società del gruppo;
- **Controllo di fatto:** quando una società esercita un controllo gestionale in assenza di quello giuridico.

Le connessioni possono essere di 2 tipologie:

- **Connessione economica:** si realizza quando la dipendenza tra 2 società è talmente forte che il default della prima potrebbe condurre al default della seconda (es. sub-fornitore o terzista);
- **Connessione giuridica:** è l'applicazione delle relazioni tra capogruppo e controllata per via delle partecipazioni che le identificano.

GRUPPO DI IMPRESE - costruzione del perimetro del gruppo

Esistenza del bilancio consolidato:

Si confrontano le società del consolidato con l'elenco integrale delle partecipate e si analizzano le ragioni degli eventuali scostamenti.

Questo passaggio è fondamentale per un allargamento dei confini del gruppo che può essere:

- Up-stream: per componenti posizionate al di sopra del gruppo consolidato (owner), ad esempio la presenza di una cassaforte familiare
- Generale (multi direzionale): per componenti posizionate oltre il perimetro del gruppo consolidato in qualsiasi posizione:
 - ✓ società partecipate ma non consolidate
 - ✓ soggetti garantiti
 - ✓ connessioni economiche

Inesistenza del bilancio consolidato

Si deve replicare una situazione analoga alla presenza del consolidato per :

- Individuare il vertice del gruppo
- Seguire una linea di sviluppo verticale discendente del gruppo secondo regole analoghe a quelle adottate in presenza di un consolidato (controllo giuridico diretto ed indiretto, soggetti garantiti, connessioni economiche)

IL BILANCIO CONSOLIDATO

Definizione:

Il bilancio consolidato è un bilancio che espone la situazione patrimoniale finanziaria e il risultato economico di un gruppo di imprese viste come un'unica impresa, e supera il diaframma rappresentato dalle distinte personalità giuridiche delle imprese del gruppo.

Nel bilancio consolidato le singole imprese vengono assimilate a divisioni o filiali di un'unica grande società.

Da ciò derivano due importanti caratteristiche:

- Le singole attività e passività ed i singoli componenti del conto economico dell'impresa madre o capogruppo o controllante vanno sommati alle corrispondenti attività e passività ed ai componenti del conto economico delle controllate
- Gli elementi patrimoniali ed economici che hanno natura di reciprocità, e che quindi non hanno rilevanza quando le società vengono considerate come un'unica impresa, vanno eliminati dal bilancio consolidato, con lo scopo di evidenziare solo i saldi e le operazioni tra il gruppo ed i terzi

Perché è fondamentale comprendere il gruppo?

- In presenza di consolidato. Verificare le eventuali società «oltre» il consolidato e i suoi numeri:
 - Focus su aziende sopra il consolidato
 - Controlli di minoranza
- In assenza di consolidato. Verificare i numeri di tutte le società per avere un quadro di sostenibilità.



LA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO



Eventuale ricorso a garanzie come elemento accessorio per mitigare la rischiosità

ANALISI QUANTITATIVA: introduzione all'analisi di bilancio

- Il bilancio rappresenta il punto di partenza per l'analisi e deve essere il Documento approvato dall'assemblea dei soci e corredato, pertanto, da verbale di approvazione e dalle relazioni degli organismi di controllo.
- Nel caso in cui vengano presentate delle situazioni infrannuali, queste ultime dovranno essere redatte su documenti prodotti dalla società stessa, firmate dall'amministratore o del legale rappresentante.
- La Banca si avvale della piattaforma fornita da Centrale dei Bilanci – CEBI per la riclassificazione del bilancio e/o lettura dello stesso qualora già presente nel database.

I MACRO EQUILIBRI AZIENDALI

- **finanziario** = equilibrio tra mezzi propri (PN) e mezzi di terzi. La situazione ideale è quella di un'impresa caratterizzata da un rapporto massimo di 1 a 3 ma è importante anche valutare la corretta proporzione tra mezzi propri e fonti onerose e, quindi, l'incidenza dei debiti finanziari sui mezzi di terzi
- **patrimoniale** = adeguata correlazione tra attività/passività a breve e a lungo termine. La situazione ideale è quella di un'azienda caratterizzata da un attivo immobilizzato coperto integralmente dal Patrimonio Netto o, in subordine, da passività a medio lungo termine
- **economico** = capacità di generare una redditività adeguata a remunerare le fonti di finanziamento: capitale di rischio (capitale dei soci) e capitale di debito (capitale di terzi). Gli indici di redditività consentono di valutare anche l'efficienza del management nel promuovere e coordinare il processo gestionale, l'evoluzione dei risultati aziendali, l'attivazione di risorse in connessione con lo sviluppo, la capacità dell'impresa di svilupparsi, mantenendo i proprio equilibri

La crisi finanziaria e di liquidità è la conseguenza di altre crisi (commerciale, industriale, operativa) e rappresenta il sintomo finale, non la causa.

IL BILANCIO DI ESERCIZIO

I documenti che compongono il bilancio di esercizio (secondo Art. 2423 C.C.) sono:

STATO PATRIMONIALE

Riepilogo del patrimonio dell'impresa
Si suddivide in attività e passività (o anche fonti e impieghi)
Esprime una visione statica dell'azienda (grandezze di stock)
Deve riportare la situazione dell'esercizio precedente a fini comparativi
Fornisce gli elementi che consentono l'analisi delle dinamiche finanziarie

CONTO ECONOMICO

Fornisce indicazioni sul business dell'impresa e sul suo ciclo economico
E' composto da ricavi e costi e determina il risultato di esercizio
Esprime una visione dinamica dell'azienda (grandezze di flusso)
Deve riportare la situazione dell'esercizio precedente a fini comparativi

NOTA INTEGRATIVA

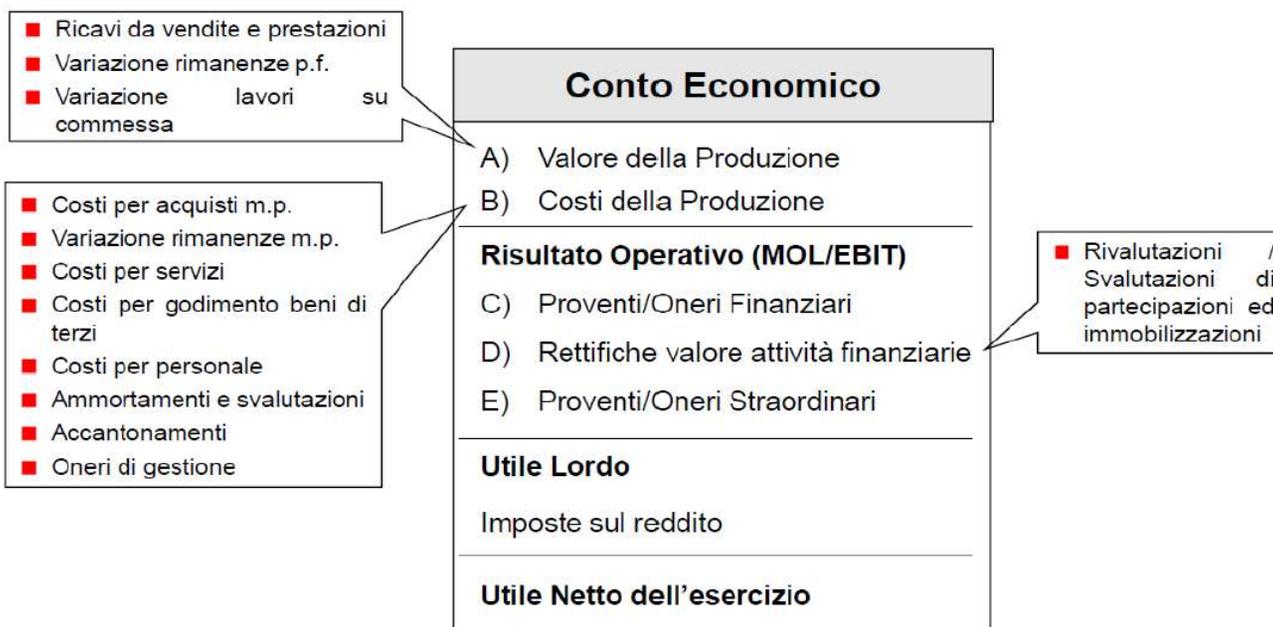
Riporta l'analisi, l'illustrazione e le integrazioni dei dati di Conto Economico e di Stato Patrimoniale
E' indispensabile la consultazione della Nota Integrativa per una corretta lettura ed interpretazione della struttura patrimoniale e finanziaria e della situazione economica dell'azienda

IL BILANCIO DI ESERCIZIO – DIVERSE TIPOLOGIE

- imprese manifatturiere
- imprese commerciali
- imprese che operano per commessa
- imprese finanziarie pure (credito al consumo)
- imprese finanziarie di partecipazione
- imprese immobiliari
- società di leasing
- società di factoring

IL BILANCIO DI ESERCIZIO – IL CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico scalare è composto dalle seguenti voci:

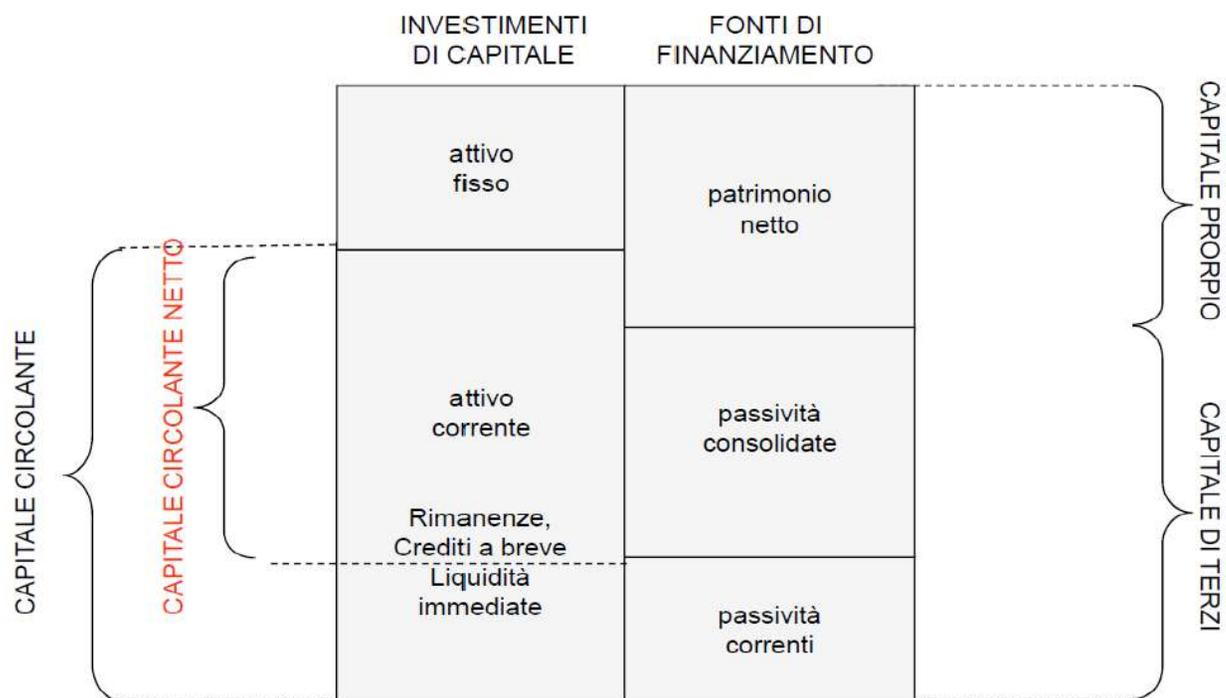


IL BILANCIO DI ESERCIZIO - LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è composto dalle seguenti voci:

	ATTIVO	PASSIVO
<ul style="list-style-type: none"> ■ Costi di impianto ed ampliamento ■ Costi di R&S e pubblicità ■ Diritti di brevetto, licenze, marchi, concessioni e simili ■ Costi per SW ■ Avviamento 	<p>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</p> <hr/> <p>B) Immobilizzazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> I immobilizz. Immateriali II immobilizz. Materiali III immobilizz. finanziarie 	<p>A) Patrimonio netto</p> <ul style="list-style-type: none"> I capitale sociale II riserva da soprapprezzo azioni III riserve di rivalutazione IV riserva legale V riserva per az. proprie in p.f. VI riserve statutarie VII altre riserve VIII utili (perdite) a nuovo IX utili (perdite) dell'esercizio
<ul style="list-style-type: none"> ■ Terreni e fabbricati ■ Impianti e macchinari ■ Attrezzature industriali 	<p>C) Attivo circolante</p> <ul style="list-style-type: none"> I rimanenze II crediti commerciali III attività finanziarie IV disponibilità liquide 	<p>B) Fondi per rischi ed oneri</p> <hr/> <p>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</p> <hr/> <p>D) Debiti</p> <hr/> <p>E) Ratei e risconti passivi</p>
<ul style="list-style-type: none"> ■ Partecipazioni ■ Crediti o.es. ■ Titoli ■ Azioni proprie 	<p>D) Ratei e risconti attivi</p>	

IL BILANCIO DI ESERCIZIO – Riclassificazione dello stato patrimoniale



CAPITALE CIRCOLANTE NETTO = capacità di far fronte, con le risorse della gestione corrente, ai propri impegni finanziari di breve (Capitale Circolante - Passività Correnti)

IL BILANCIO DI ESERCIZIO – Riclassificazione dello stato patrimoniale

Attivo = Impieghi di capitale	4 - STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	
	Immobilizzazioni Immateriali	ATTIVO FISSO
	<i>Immobilizzazioni Materiali Lorde</i>	
	<i>- Fondi Ammortamento e Svalutazione</i>	
	Immobilizzazioni Materiali in esercizio	
	Immobilizzazioni Materiali in corso	
	<i>Immobilizzazioni in Partecipazioni</i>	
	<i>Titoli e Crediti Finanziari MLT</i>	
	<i>Crediti Commerciali e Diversi MLT</i>	
	Attivo Finanziario Immobilizzato	
	Totale ATTIVO IMMOBILIZZATO (o FISSO)	
	<i>Acconti a Fornitori</i>	ATTIVO CORRENTE
	<i>Materie Prime e Sussidiarie</i>	
	<i>Semilavorati, Prodotti Finiti, SAL</i>	
Rimanenze		
Crediti Commerciali		
Crediti Finanziari		
Crediti Diversi		
Altre Attività		
<i>Attività Finanziarie</i>		
<i>Disponibilità Liquide</i>		
Liquidità	TOTALE ATTIVO	
Totale ATTIVO CORRENTE		
TOTALE ATTIVO		

MACRO EQUILIBRI - INDICI DI BILANCIO

CASO PRATICO: ABC SRL (Conto Economico)

Descrizione Voce	2017		2018		2019	
	Valori Bil.	Incid. %	Valori Bil.	Incid. %	Valori Bil.	Incid. %
Ricavi netti	32.796	100,00	34.173	100,00	33.889	100,00
+ var.rim. sem. e prod fin.	76	0,23	345	1,00	128	0,37
+ altre partite	183	0,55	29	0,08	32	0,09
Valore della produz.	33.055	100,78	34.547	101,09	34.049	100,47
- acquisti netti	16.108	49,11	18.575	54,35	17.128	50,54
+ var.rim.mat.	81	0,24	1.190	3,48	182	0,53
- costi per servizi	4.705	14,34	5.146	15,05	5.789	17,08
Valore aggiunto oper.	12.323	37,57	12.016	35,16	11.314	33,38
- costo del lavoro	7.189	21,92	7.899	23,11	7.963	23,49
Margine oper. Lordo	5.134	15,65	4.117	12,04	3.351	9,88
-ammort imm mat.	1.121	3,41	1.373	4,01	1.483	4,37
- sval. circ e acc. op.	40	0,12	0	0,00	38	0,11
Margine Oper. Netto	3.973	12,11	2.744	8,02	1.830	5,39
+ saldo ric./oneri div.	-331	-1,00	3	0,00	-14	-0,04
- ammort. imm. immat.	149	0,45	200	0,58	193	0,56
Utile corr. ante gest.fin.	3.493	10,65	2.547	7,45	1.623	4,78
+ prov. fin. netti	23	0,07	27	0,07	37	0,10
- oneri finanziari	104	0,31	120	0,35	152	0,44
Utile corrente	3.412	10,40	2.454	7,18	1.508	4,44
+/- saldo partite straord	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Risultato rett. ante imp.	3.412	10,40	2.454	7,18	1.508	4,44
- Imposte	920	2,80	610	1,78	116	0,34
Risultato netto rettificato	2.492	7,59	1.844	5,39	1.392	4,10
+/- saldo altre comp.	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Utile dell'esercizio	2.492	7,59	1.844	5,39	1.392	4,10

MACRO EQUILIBRI - INDICI DI BILANCIO

CASO PRATICO: ABC SRL (Stato Patrimoniale)

	ATTIVO					
	2017		2018		2019	
	Valori Bil.	Incid. %	Valori Bil.	Incid. %	Valori Bil.	Incid. %
Immob. Immat.	769	2,70	510	1,56	396	1,20
Immob materiali (1)	11.258	39,63	13.217	40,51	12.889	39,28
Attivo fin. immobil.	752	2,64	1.904	5,83	3.294	10,04
di cui partecipazioni	750	2,64	561	1,72	2.251	6,86
Totale attivo immobil.	12.779	44,97	15.631	47,90	16.579	50,52
Rimanenze	3.966	13,96	5.502	16,86	5.811	17,71
di cui lavori in corso (2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Crediti (4)	8.451	29,75	7.711	23,62	7.996	24,37
di cui verso clienti	7.593	26,73	5.387	16,51	5.150	15,70
Altre attivita'	837	2,94	786	2,40	768	2,34
Attivita' finanziarie	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Disponibilita' liquide	2.366	8,33	2.986	9,15	1.647	5,02
Liquidita'	2.366	8,33	2.986	9,15	1.647	5,02
Totale attivo corrente	15.620	55,00	16.985	52,07	16.222	49,45
Attivo	28.399	100,00	32.616	100,00	32.801	100,00

	PASSIVO					
	2017		2018		2019	
	Valore Bil.	Incid. %	Valore Bil.	Incid. %	Valore Bil.	Incid. %
Capitale versato	3.000	10,56	3.000	9,19	3.000	9,14
Riserve	5.973	21,03	7.963	24,41	9.807	29,89
Utile (perdita) d'esercizio	2.492	8,77	1.844	5,65	1.392	4,24
- distrib. e destin. Delib	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Patrimonio netto	11.465	40,37	12.807	39,26	14.199	43,28
Fondi rischi ed oneri	96	0,33	171	0,52	125	0,38
T.F.R.	896	3,15	908	2,78	846	2,57
Debiti Consolidati	5.445	19,17	6.728	20,62	7.381	22,50
Di cui vso Banche	4.766	16,78	5.482	16,80	6.171	18,81
Di cui altri debiti finanz	600	2,11	850	2,60	1.210	3,68
Totale Capit. Permanenti	17.902	63,03	20.614	63,20	22.551	68,75
Debiti entro es. succ. (4)	10.167	35,78	11.680	35,79	9.933	30,26
Di cui vso Banche	1.435	5,05	3.050	9,35	1.661	5,06
Di cui altri debiti finanz	0	0,00	223	0,68	251	0,76
Di cui vso fornitori	7.776	27,38	7.628	23,38	6.673	20,34
Di cui acconti (3)	323	1,13	190	0,58	720	2,19
Altre passivita'	330	1,16	322	0,98	317	0,96
Totale passivo corrente	10.497	36,96	12.002	36,79	10.250	31,24
Passivo	28.399	100,00	32.616	100,00	32.801	100,00

MACRO EQUILIBRI - INDICI DI BILANCIO

CASO PRATICO: ABC SRL

ABC SRL è una società industriale con immobilizzazioni pari al 50% dell'attivo di bilancio

EQUILIBRIO FINANZIARIO

TOTALE ATTIVO / PATRIMONIO NETTO (Leverage) → $32.801 / 14.199 = 2,31$

IFN / PATRIMONIO NETTO (Netgearing) → $7.646 / 14.199 = 0,53$

IFN / MOL → $7.646 / 3.351 = 2,28$

Indebitamento Finanziario Netto = Debiti vs banche mlt (6,171) + Debiti vs banche bt (1,661) + Altri debiti finanziari mlt (1,210) + Altri debiti finanziari bt (251) – Liquidità (1,647)

EQUILIBRIO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO – ATTIVO IMM. (Margine di struttura complessivo) → $14.199 - 16.579 = - 2.380$

CAPITALI PERMANENTI / ATTIVO IMM. (Copertura attivo netto immobilizzato) → $22.551 / 16.579 = 1,36$

MACRO EQUILIBRI - INDICI DI BILANCIO

CASO PRATICO: ABC SRL (Conto Economico)

EQUILIBRIO ECONOMICO

MOL/FATTURATO → $3.351 / 33.889 = 9,88\%$ (in riduzione rispetto agli esercizi precedenti)

MOL / ONERI FINANZIARI (Coverage) → $3.351 / 152 = 22,04$

ONERI FINANZIARI / MON → $152 / 1.830 = 8,3\%$

INDICI DI LIQUIDITA'

ATT. CORRENTE / PASS. CORRENTE (Liquidità corrente) → $16.222 / 10.250 = 1,58$

(ATT. CORRENTE - MAGAZZINO) / PASS. CORRENTE (Liquidità immeditata) → $(16.222 - 5.881) / 10.250 = 1,00$

IL BILANCIO DI ESERCIZIO: PUNTI DI ATTENZIONE

STATO PATRIMONIALE

- Immobilizzazioni immateriali
 - ✓ *Avviamento*
 - ✓ *Capitalizzazione di spese*
- *Immobilizzazioni finanziarie (crediti a lungo termine)*
- Andamento del magazzino
- *Crediti e debiti commerciali di notevole entità e non in linea con i tempi di incasso pagamento dichiarati dal cliente*
- *Crediti e debiti infragruppo*
- *Crediti e debiti diversi*
- *Elevata consistenza del saldo di cassa*
- *Fondi di rivalutazione*
- *Debiti vs banche e loro corrispondenza con le rilevazioni in Centrale Rischi*
- *Presenza di rateizzazione di debiti vs Erario ed Enti previdenziali*

IL BILANCIO DI ESERCIZIO: PUNTI DI ATTENZIONE

CONTO ECONOMICO

- Fatturazione infragruppo
- Vendite concentrate su pochi clienti
- Operatività in paesi a rischio
- Ricavi straordinari
- Compenso amministratori
- Affitti vs società immobiliari riconducibili alla proprietà
- Dipendenti familiari

Nota Integrativa/Tabelle

- Leasing/factoring
- Garanzie rilasciate

IL BILANCIO DI ESERCIZIO - LA NOTA INTEGRATIVA

I documenti contabili del bilancio (SP e CE) sono integrati dalla **Nota Integrativa**, che ne favorisce la comprensione aggiungendo informazioni utili e motivando le scelte fatte

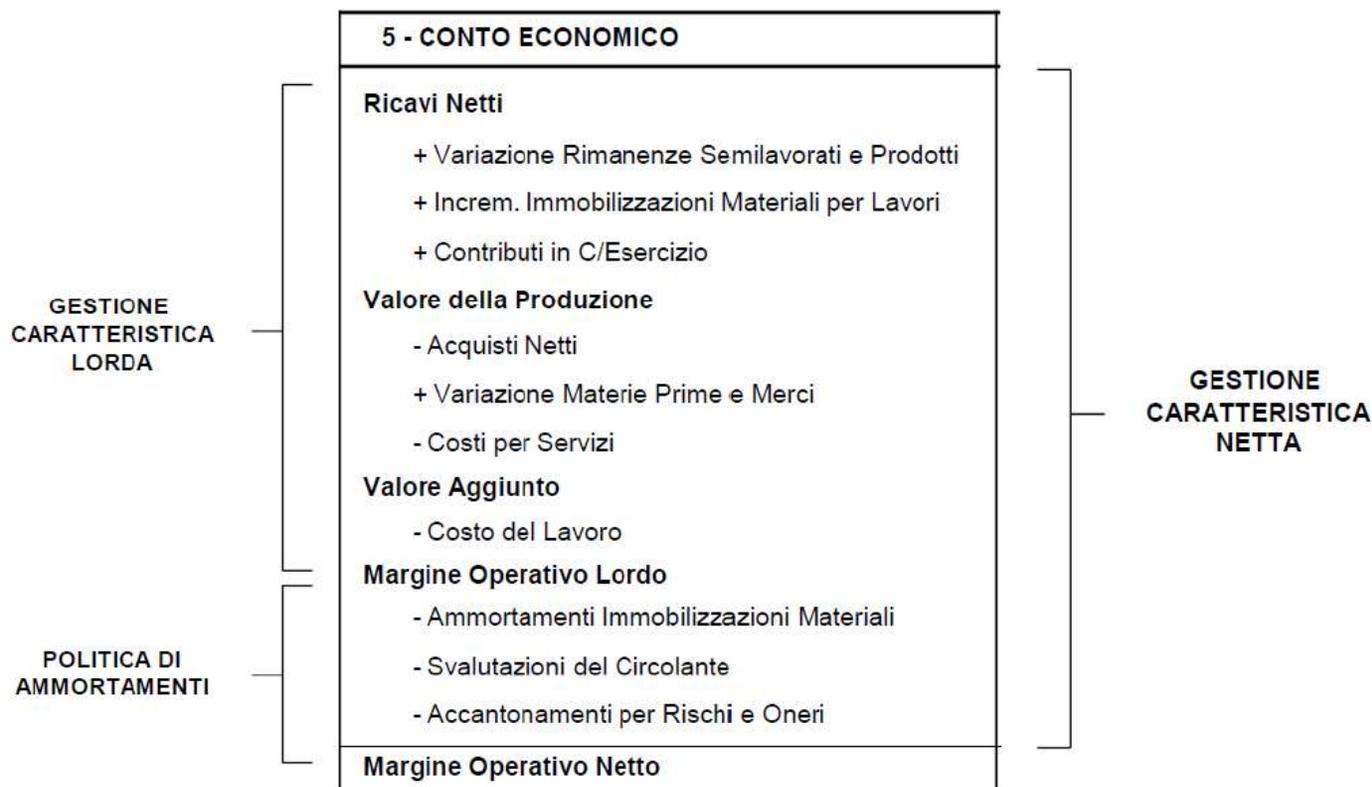
In particolare le funzioni esplicate dalla Nota Integrativa sono:

- **Funzione descrittiva** (per le voci iscritte a bilancio)
- **Funzione esplicativa** (per le decisioni assunte in sede di valutazione)
- **Funzione informativa/integrativa** (per i dati extra-contabili)

IL BILANCIO DI ESERCIZIO – Riclassificazione del conto economico

Le gestioni di c/economico...

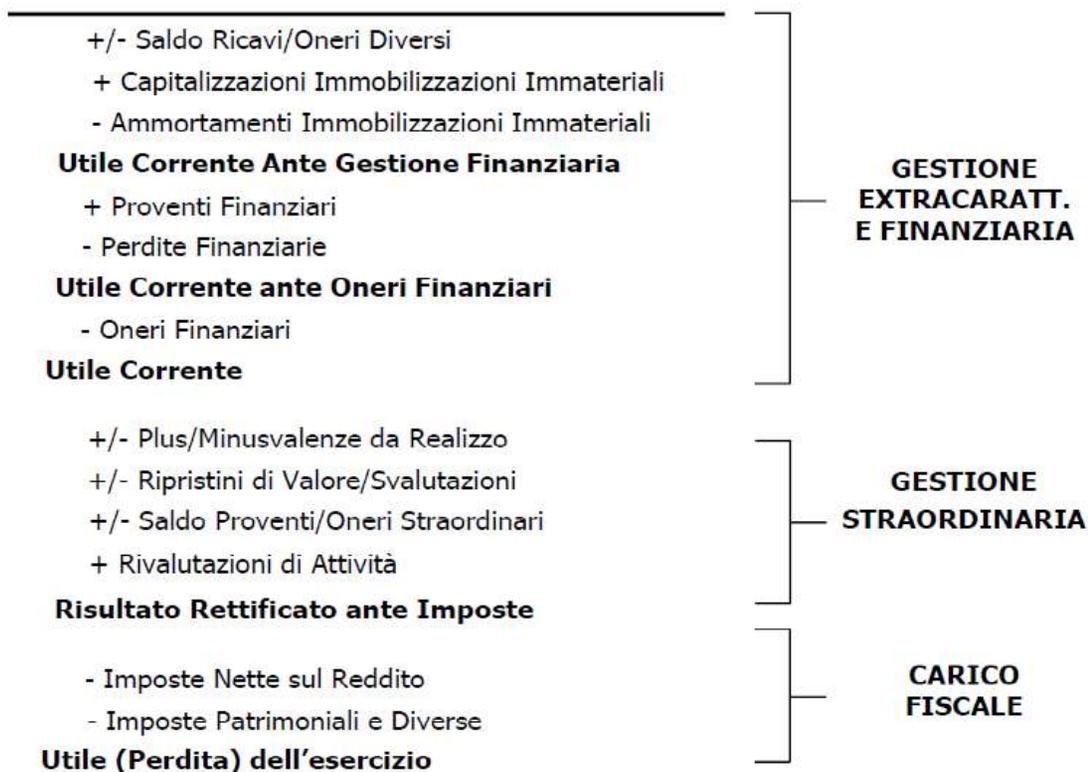
Riclassificazione del c/e a 'Valore Aggiunto'...



IL BILANCIO DI ESERCIZIO – Riclassificazione del conto economico

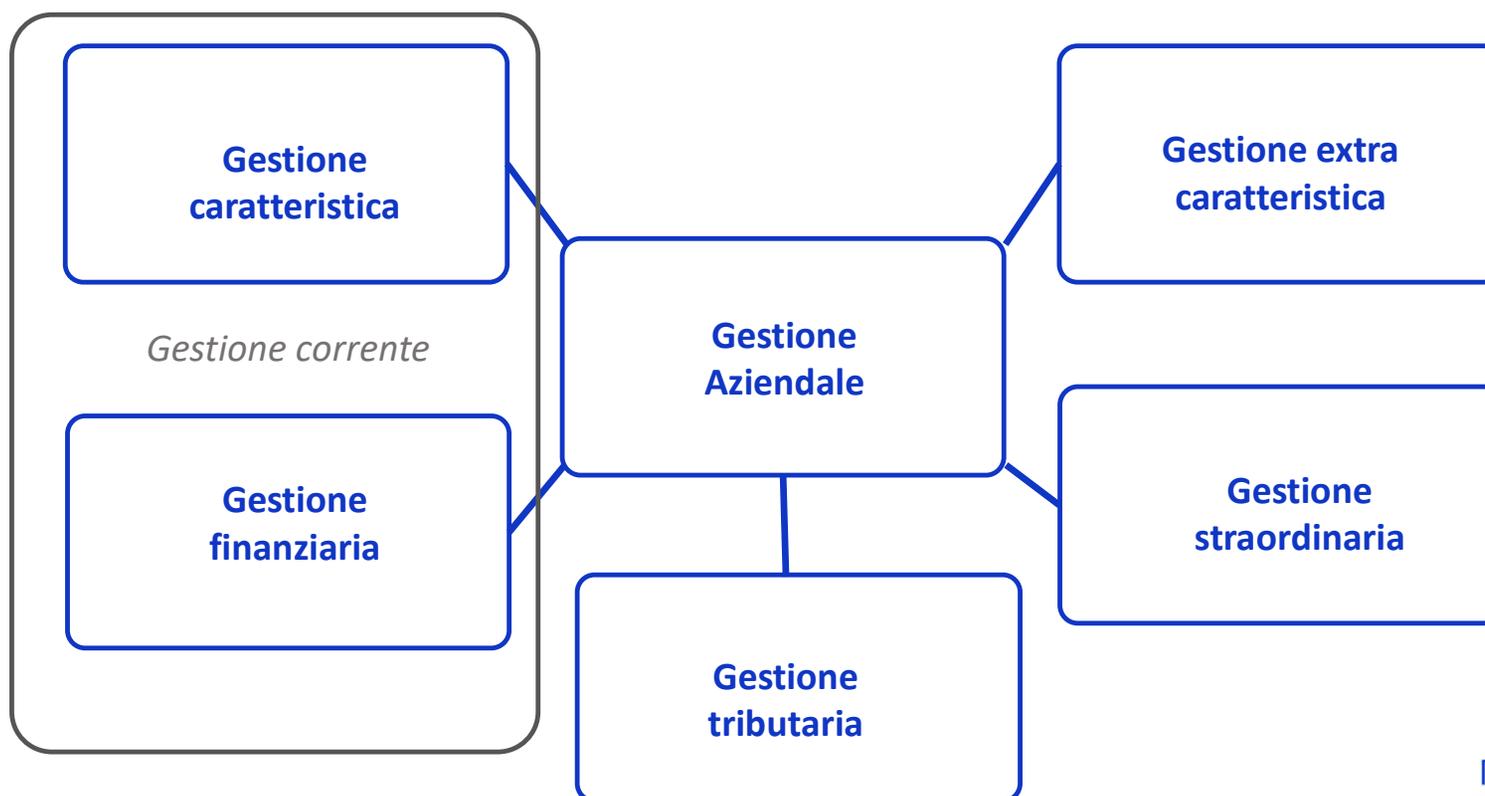
Le gestioni di c/economico...

Riclassificazione del c/e a 'Valore Aggiunto'...



IL BILANCIO DI ESERCIZIO – Riclassificazione del conto economico

Lo schema di riclassificazione del Conto Economico consente di evidenziare le diverse componenti della gestione aziendale:



L'ANALISI PER INDICI

Gli **indici di bilancio** sono rapporti aritmetici tra classi di valori desumibili dal bilancio riclassificato. Sono finalizzati a **valutare gli assetti dell'azienda dal punto di vista economico, finanziario e patrimoniale**

La chiave di lettura che si utilizza per una migliore interpretazione degli indici è la seguente:

- **esame del loro andamento nel tempo** (comparazioni temporali) il confronto ha, ovviamente, valore nel caso in cui non siano intervenuti fatti straordinari di bilancio
- **confronto con indici di aziende operanti nello stesso settore** (comparazioni interaziendali)
- **confronto con indici standard**

Occorre focalizzarsi su pochi, ma significativi indici analizzati in maniera fra loro correlata

L'ANALISI PER INDICI

Per una migliore valutazione del rischio d'impresa si osservano indici di:

SOLIDITA' STRUTTURA FINANZIARIA

Indicano la **solidità dell'impresa** e quindi la quota di capitale impiegato proveniente da investitori "pazienti" (che non si aspettano benefici immediati, come azionisti e finanziatori di lungo periodo) ovvero il **bilanciamento delle fonti e degli impieghi di capitale**

LIQUIDITA'

Indicano la **capacità dell'impresa** di far fronte, con i mezzi liquidi e con quelli realizzabili a breve, agli impegni in scadenza entro l'esercizio successivo e quindi di non **incorrere in carenza di liquidità**

ROTAZIONE

Consentono di apprezzare il **grado di efficienza** raggiunto dal management nell'impiego delle risorse disponibili

L'ANALISI PER INDICI

REDDITIVITA'

Mostrano la **capacità dell'azienda di creare ricchezza** attraverso lo svolgimento dell'attività tipica e/o di quelle secondarie

SVILUPPO

Sono calcolati come tassi di variazione percentuale e misurano la **dinamica delle principali poste di bilancio**

L'ANALISI PER INDICI

Società di Trasformazione Industriale - Dati / Indicatori TOTALI (Ordinario) (Importi in Migliaia di EURO)						
	04/2011		04/2012		04/2013	
	00-D'ESERCIZIO		00-D'ESERCIZIO		00-D'ESERCIZIO	
	Dato Azienda	Dato Aggr. Settore	Dato Azienda	Dato Aggr. Settore	Dato Azienda	Dato Aggr. Settore
Patrimonio netto tangibile	78403	1090	82725	0	87162	0
Indebitamento finanziario netto	-6809	532	1217	0	1629	0
NETGEARING	-0,08	0,43	0,01	NC	0,01	NC
Giudizio	NS		OTTIMO		OTTIMO	
Grado di capitalizzazione	151,66	59,56	116,65	0,00	118,88	0,00
Debiti finanziari verso banche e.e.s. / ricavi netti	3,42	12,20	2,85	0,00	2,20	0,00
Giudizio	BUONA		BUONA		BUONA	
Debiti finanziari / MOL	1,38	5,71	1,53	NC	1,71	NC
Oneri finanziari / MOL	5,66	24,83	5,66	0,00	6,18	0,00
Giudizio	BUONO		BUONO		BUONO	
Oneri finanziari / MON	8,27	65,45	8,52	NC	11,25	NC
Giudizio	BUONO		BUONO		BUONO	
Oneri finanziari / ricavi netti	0,33	1,31	0,33	0,00	0,22	0,00
Margine di struttura complessivo	15335	-91	16834	0	18353	0
Copertura dell'attivo netto immobilizz	152,51	145,14	158,03	0,00	150,99	0,00

L'ANALISI PER INDICI

Società di Trasformazione Industriale - Dati / Indicatori TOTALI (Ordinario) (Importi in Migliaia di EURO)						
	04/2011		04/2012		04/2013	
	00-D'ESERCIZIO		00-D'ESERCIZIO		00-D'ESERCIZIO	
	Dato Azienda	Dato Aggr. Settore	Dato Azienda	Dato Aggr. Settore	Dato Azienda	Dato Aggr. Settore
Liquidita' corrente	161,74	134,97	156,52	0,00	154,17	0,00
Giudizio	OTTIMA		OTTIMA		OTTIMA	
Liquidita' immediata	133,72	102,17	128,87	0,00	118,60	0,00
Giudizio	OTTIMA		OTTIMA		BUONA	
Tasso intensivita' del capitale circolante operativo	19,39	25,41	13,80	0,00	19,00	0,00
Giorni credito clienti		115,77		0,00		0,00
Giorni credito fornitori		134,20		0,00		0,00
Giorni medi di scorta		98,07		0,00		0,00
Durata lorda ciclo operativo		79,64		0,00		0,00
IFN / MOL	-0,74	3,66	0,10	NC	0,22	NC
Giudizio	NS		OTTIMO		OTTIMO	
Leverage (tot attivo / P.N.)	1,88	2,86	1,97	0,00	1,95	0,00
Giudizio	OTTIMO		OTTIMO		OTTIMO	

L'ANALISI PER INDICI

Società di Trasformazione Industriale - Dati / Indicatori TOTALI (Ordinario) (Importi in Migliaia di EURO)						
	04/2011		04/2012		04/2013	
	00-D'ESERCIZIO		00-D'ESERCIZIO		00-D'ESERCIZIO	
	Dato Azienda	Dato Aggr. Settore	Dato Azienda	Dato Aggr. Settore	Dato Azienda	Dato Aggr. Settore
MOL / Ricavi netti	5,87	5,26	5,78	NC	3,58	NC
ROE	5,82	0,57	7,90	0,00	9,09	0,00
ROI	5,24	2,07	7,29	0,00	8,14	0,00
ROA	6,20	2,48	7,31	0,00	6,08	0,00
Incidenza gestione extra caratteristica	0,49	0,08	0,54	NC	0,76	NC
Var. % ricavi netti	44,13	16,39	33,41	0,00	-3,22	0,00
Var. % MOL	774,37	43,56	31,48	0,00	-40,03	0,00
Var. % utile corrente	214,78	1375,00	28,71	0,00	-10,86	0,00
Var. % attivo	3,78	4,84	14,60	0,00	-2,10	0,00
Var. % capitale circolante	-12,53	-3,57	15,41	0,00	-8,51	0,00
Var. % patrimonio netto	1,05	0,57	5,42	0,00	5,07	0,00
Var. % debiti finanziari o.e.s.	-50,76	5,90	43,39	0,00	-39,06	0,00
Var. % debiti finanziari e.e.s.	-50,16	-15,68	48,92	0,00	-26,98	0,00

L'ANALISI PER INDICI – indicatori salienti

STRUTTURA FINANZIARIA – SOLIDITA' ...

Gli **indici di struttura finanziaria** consentono di valutare:

- Il livello e l'andamento dell'indebitamento finanziario
- L'evoluzione del rapporto tra l'indebitamento finanziario e del patrimonio degli azionisti
- Il livello di capitalizzazione dell'impresa sul complesso dei debiti
- La capacità dell'impresa di sostenere il costo del debito

L'ANALISI PER INDICI – indicatori salienti

... STRUTTURA FINANZIARIA – SOLIDITA' ...

Patrimonio netto tangibile

Patrimonio netto – Immobilizzazioni immateriali

Evidenzia la capacità del patrimonio netto di finanziare almeno le immobilizzazioni immateriali, cioè investimenti spesso molto rischiosi che in caso di insuccesso non sono facilmente vendibili

Indebitamento finanziario netto (I.F.N.)

Debiti finanziari - Liquidità

L'**I.F.N.** rappresenta l'ammontare complessivo dell'**esposizione finanziaria** al netto della liquidità aziendale, quest'ultima intesa quale sommatoria delle attività finanziarie non destinate ad essere un investimento durevole per l'impresa e delle disponibilità liquide

L'ANALISI PER INDICI – indicatori salienti

... STRUTTURA FINANZIARIA – SOLIDITA' ...

NETGEARING

$$\frac{\text{Indebitamento finanziario netto}}{\text{Patrimonio Netto}}$$

Il **NETGEARING** esprime la **composizione delle fonti di finanziamento** assunte dall'impresa (al netto delle eventuali giacenze di liquidità) ed esplicitamente correlate alla copertura dei fabbisogni di risorse finanziarie

Grado di capitalizzazione

$$\frac{\text{Capitale proprio}}{\text{Debiti finanziari}}$$

è un indicatore di capitalizzazione aziendale; **maggiore è tale rapporto e maggiore è il grado di capitalizzazione e dunque minore il rischio.**

L'ANALISI PER INDICI – indicatori salienti

... STRUTTURA FINANZIARIA – SOLIDITA' ...

Margine di struttura complessivo

Patrimonio Netto – Immobilizzazioni

è utile a valutare il corretto utilizzo delle fonti di finanziamento. Le immobilizzazioni dovrebbero essere coperte con fonti durevoli (mezzi propri in primis). Questo indicatore esprime quanto patrimonio residua dopo aver coperto il Capitale Fisso. Un valore maggiore di zero esprime un'ottima capacità dell'azienda di coprire con i mezzi propri gli investimenti in struttura. Un valore inferiore a zero sta ad indicare la parte di immobilizzazioni non coperta da PN e che dovrebbe trovare copertura con fonti di terzi di medio/lungo periodo (ad esempio il mutuo).

Copertura dell'attivo netto immobilizzato

Passività consolidate

Totale Attivo Immobilizzato

è un indicatore utile a valutare il corretto utilizzo delle fonti di finanziamento. Le immobilizzazioni dovrebbero essere coperte con fonti durevoli (mezzi propri e debiti di medio/lungo periodo). Questo indicatore, se superiore all'unità, esprime un equilibrio di natura patrimoniale (corretto utilizzo delle fonti di finanziamento). Se inferiore all'unità, invece, esprime uno scorretto utilizzo delle forme tecniche: utilizzo dei finanziamenti a breve per finanziare i fabbisogni di capitale fisso (Immobilizzazioni).

L'ANALISI PER INDICI – indicatori salienti

... STRUTTURA FINANZIARIA – SOLIDITA' ...

IFN/MOL

$$\frac{\text{Indebitamento Finanziario Netto}}{\text{Margine Operativo Lordo}}$$

esprime il rapporto tra i debiti finanziari eccedenti la liquidità disponibile ed il Margine Operativo Lordo. Dato che il MOL esprime il margine economico creato con la gestione caratteristica corrente (ricavi di gestione meno costi di gestione), il rapporto può essere interpretato come il numero di anni necessari a rimborsare il debito residuo (tolta cioè la parte coperta dalla liquidità) attraverso i margini caratteristici in ipotesi di stabilità degli stessi. Un aumento di tale rapporto indica un aumento del rischio.

Leverage

$$\frac{\text{Totale attivo}}{\text{P.N.}}$$

esprime il rapporto tra le attività ed il patrimonio dell'impresa. Può essere letto come un indicatore dell'indebitamento complessivo (finanziario e gestionale) rispetto al capitale proprio. Un aumento di tale rapporto esprime un aumento del rischio aziendale.

L'ANALISI PER INDICI – indicatori salienti

... STRUTTURA FINANZIARIA – LIQUIDITA'

Liquidità corrente

$$\frac{\text{Totale attivo corrente}}{\text{Totale passivo corrente}}$$

La **liquidità corrente** (o **indice di disponibilità**) indica l'**attitudine a fronteggiare il pagamento dei debiti correnti con le attività correnti**, se è inferiore al 100% sta a significare che l'indebitamento a breve è stato utilizzato per finanziare parte dell'attivo immobilizzato netto

Liquidità immediata

$$\frac{\text{Totale attivo corrente - Rimanenze}}{\text{Totale passivo corrente}}$$

La **liquidità immediata** (o **acid test**) esprime l'**attitudine a fronteggiare il pagamento dei debiti correnti con le sole attività prontamente liquidabili**

L'ANALISI PER INDICI – indicatori salienti



Detti indicatori forniscono importanti indicazioni sulle caratteristiche delle singole componenti del capitale circolante commerciale (crediti commerciali, debiti di fornitura e rimanenze)

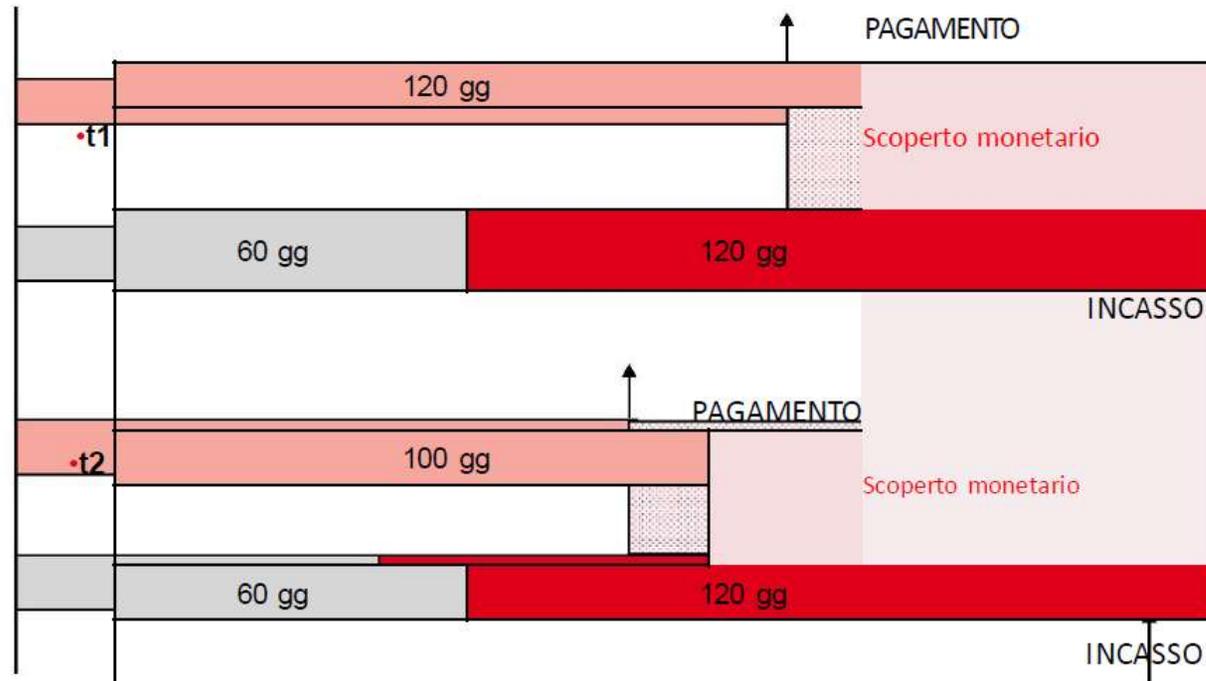
Attraverso la loro analisi congiunta si esamina **l'evoluzione dei cicli finanziari** di breve periodo ed il **loro effetto sul fabbisogno finanziario**

L'ANALISI PER INDICI – indicatori salienti

• ... STRUTTURA FINANZIARIA – ROTAZIONE

Il ciclo della gestione corrente: esempio

- Giorni medi di scorta
- Giorni medi di incasso
- Giorni medi di pagamento



L'ANALISI PER INDICI – indicatori salienti

... STRUTTURA FINANZIARIA – REDDITIVITA' ...

MOL / Ricavi netti

indica l'incidenza dei costi MOL sui ricavi. Può essere espresso come la redditività operativa lorda delle vendite. Una politica di efficienza dal lato dei costi fa aumentare il rapporto. Le variazioni di questo rapporto nel corso del tempo sono tanto maggiori quanto più elevata è l'incidenza dei costi fissi rispetto a quelli variabili.

IL CASH FLOW

La capacità di generare **cash flow** rappresenta la componente indispensabile per qualsiasi azienda che voglia rimanere sul mercato. Dall'esame della composizione, natura, entità e destinazione del cash flow aziendale si può comprendere :

- Se ed in che modo la società potrà svilupparsi
- Quale politica di copertura finanziaria potrà adottare
- Quale politica di dividendi potrà sostenere
- Se l'attività intrapresa genera o brucia "cassa"
- Se e come potrà onorare il servizio del debito contratto o da contrarre

CASH FLOW ANALYSIS			
Utile + Ammortamenti			
Variazione CCN			
Variazione Altre Fonti / Impieghi			
Flusso Attività d'Esercizio			
Investimenti Netti Imm. Immater.			
(di cui Investimenti)			
(di cui Disinvestimenti)			
Investimenti Netti Imm. Materiali			
di cui Investimenti			
di cui Disinvestimenti Materiali			
Investimenti Netti Imm. Finanz..			
di cui Investimenti			
di cui Disinvestimenti			
Flusso Attività d'Investimento			
Apporto Mezzi Propri (Distr. Dividendi)			
di cui Aumenti di Capitale			
di cui Distrib. Dividendi			
di cui Apporti (Rimborsi) Quasi-Equity			
Erogazione (Rimborsi) Finanz. MLT			
di cui Erogazione			
di cui Rimborsi			
Flusso Attività di Finanziamento			
FLUSSO FINANZIARIO A RT			

IL CASH FLOW GESTIONALE NETTO

Il **cash flow positivo** è il **punto di partenza dell'autofinanziamento** aziendale.

Il cash flow mostra se la liquidità prodotta in azienda è sufficiente a garantire la copertura degli esborsi connessi agli oneri rivenienti dall'indebitamento.

Esso viene calcolato in due modi. Esiste una formula semplificata (economica) ed una più corretta (finanziaria, in tal caso parleremo di **cash flow gestionale**).

La prima versione è una “approssimazione” del reale flusso di cassa e si ottiene a partire dall'utile d'esercizio più gli ammortamenti, gli accantonamenti ed i fondi imposte.

CASH FLOW

=

Utile netto + Ammortamenti + Accantonamenti + F. Imposte

Per essere precisi, dal punto di vista dell'economia aziendale dovrebbero essere inclusi nel calcolo anche i cambiamenti relativi a riserve, fondi di riserva vari, profitti estranei all'azienda o spese, scorte e prelievi privati.

LA CENTRALE RISCHI – caratteristiche generali

Rilevazione mensile dei rischi diretti e indiretti in capo a persone fisiche - coobbligazioni - società

Rilevazione delle posizioni di rischio risultanti all'ultimo giorno del mese

Obbligo di segnalazione delle banche e degli intermediari finanziari:

- da 30.000 Euro
- Sofferenze per crediti di qualunque importo

Classificazione dei rischi in quattro sezioni omogenee con indicazione di:

- Fidi accordati
- Fidi utilizzati
- Sconfinamenti

ANALISI ANDAMENTALE - LA CENTRALE RISCHI

Tra i principali dati analizzati dalle banche in ordine all'andamento e all'evoluzione dei rapporti con imprese affidate c'è la Centrale dei Rischi

**La Centrale
dei Rischi:
cos'è**

Un sistema informativo sull'indebitamento della clientela delle banche e degli intermediari finanziari vigilati da Banca d'Italia

**La Centrale
dei Rischi:
l'obiettivo**

Attraverso il servizio centralizzato dei rischi, Banca d'Italia fornisce agli intermediari partecipanti un'informativa utile, anche se non esaustiva, per la valutazione del merito di credito della clientela e, in generale, per l'analisi e la gestione del rischio di credito

LA CENTRALE RISCHI – Visione Banca

Sintetica Istituto	Accordato Istituto	Acc. Oper. Istituto	Utilizzato Istituto	Sconf. Istituto	Accordato Sistema	Acc. Oper. Sistema	Utilizzato Sistema	Sconf. Sistema	Perc. Accordato	Perc. Utilizzato
1.1 AUTOLIQUIDANTE										
-DI CUI GARANTITO										
-DI CUI M/L TERMINE										
1.2 A SCADENZA										
-DI CUI GARANTITO										
-DI CUI M/L TERMINE										
1.3 A REVOCA										
-DI CUI GARANTITO										
-SALDO MEDIO										
1.5 SOFFERENZE										
TOTALE TESORERIA										
2.0 CREDITI FIRMA										
<u>-DI CUI GAR.OP.COMM.</u>										
-DI CUI GAR.OP.FINANZ.										
TOTALE GENERALE										
3.0 GAR. RICEVUTE										
-DI CUI GAR.PER SONALI										
4.0 DER.FINANZIARI										
5.0 SEZ. INFORMATIVA										
<u>-AUTOL.-CRED.SCAD.</u>										

L'IMPORTANZA DELLA CENTRALE RISCHI NELLA VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO

Dall' esame dei dati delle Centrali Rischi si possono osservare / ricavare alcuni indicatori che devono essere attentamente approfonditi al fine di pervenire ad una corretta valutazione delle posizioni.

Le anomalie che testimoniano l'insorgere di situazioni di squilibrio economico /finanziario, possono essere individuate attraverso l'esame dei seguenti principali fenomeni:

- riduzione significativa di accordato con utilizzi in sconfinamento;
- presenza di sconfini, specie se oltre i 90 gg. (past due);
- eccessivo/repentino incremento dell'esposizione globale;
- eccessiva esposizione globale in raffronto al fatturato;
- utilizzi massimizzati;
- riduzione degli utilizzi globali in presenza di tensione nell'utilizzo dei fidi presso la nostra Banca;
- presenza di segnalazioni a sofferenza;
- eventuali fideiussioni in contenzioso (garanzie escusse senza esito);
- costituzione di nuove garanzie reali sul sistema.

EQUILIBRI DI BILANCIO

LE DOMANDE GIUSTE DA PORSI PER UNA CORRETTA ALLOCAZIONE DEL CREDITO



Conoscere il Cliente e comprenderne le necessità



I TRE PILASTRI FONDAMENTALI DEL MERITO CREDITIZIO (1/3)

RICHIEDENTE (chi sei?)

*Raccogliere tutte le informazioni utili per una corretta
Identificazione delle fonti di rimborso del/del finanziamento/*

Relativamente all'azienda ...

- ✓ L'esatta attività economica
- ✓ I settori in cui opera per valutare il grado di inserimento e le prospettive di sviluppo
- ✓ I rapporti bancari in essere con altre Banche
- ✓ La tipologia, il frazionamento del portafoglio clienti e dei fornitori e i termini d'incasso/pagamento
- ✓ La tipologia dei prodotti distribuiti
- ✓ La capacità dell'azienda di adeguare l'offerta alle evoluzioni ambientali
- ✓ La continuità dell'azienda nel tempo e la sicurezza di un ricambio generazionale
- ✓ L'adeguatezza delle strutture produttive e/o commerciali
- ✓ Le motivazioni della richiesta e la destinazione del fido
- ✓ L'evoluzione prospettica dell'azienda

... e relativamente all'imprenditore

- ✓ I risultati imprenditoriali
- ✓ La competenza e l'esperienza maturata nel settore
- ✓ Il comportamento negli affari

I TRE PILASTRI FONDAMENTALI DEL MERITO CREDITIZIO (2/3)

DESTINAZIONE (cosa ne fai?)

*Raccogliere tutte le informazioni utili per una corretta
Identificazione delle fonti di rimborso del/del finanziamento/*

- La destinazione del fido individua quali operazioni direttamente connesse all'attività caratteristica dell'azienda verranno finanziate dall'intervento creditizio della Banca



- Ne consegue che il fido debba essere coerente per tipologia e per entità con l'effettiva destinazione delle somme richieste



- Le richieste di fido destinate a finanziare operazioni non correlate vanno "ridisegnate". Ad esempio, non è sostenibile un fido a breve per acquisto di beni strumentali o immobili



I TRE PILASTRI FONDAMENTALI DEL MERITO CREDITIZIO (3/3)

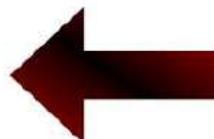
RIMBORSO (come li restituisci?)

*Raccogliere tutte le informazioni utili per una corretta
Identificazione delle fonti di rimborso del/del finanziamento/*

I punti fondamentali da accertare relativamente al rimborso sono:

- Fonte di rimborso
- Tempistica di rimborso
- Metodologia di rimborso

La corretta identificazione delle fonti di rimborso, contribuisce anche alla corretta determinazione della tipologia di credito da offrire al cliente



CORRELAZIONE TRA FABBISOGNI DELL'IMPRESA E TIPOLOGIA DI AFFIDAMENTO: LINEE A BREVE TERMINE



DI COSA HA BISOGNO L'IMPRESA?

- Disporre di una disponibilità di cassa per far fronte celermente alle necessità di tesoreria;
- Ridurre le sfasature temporali tra incassi e pagamenti nella gestione corrente



FORME TECNICHE DI FIDO:

- Elasticità di cassa (apertura di credito in c/c)
- Smobilizzo di crediti commerciali
- Anticipo Ricevute Bancarie
- Anticipi fatture clienti
- Anticipi export
- Finanziamenti delle Importazioni
- Factoring;

CORRELAZIONE TRA FABBISOGNI DELL'IMPRESA E TIPOLOGIA DI AFFIDAMENTO: LINEE A MEDIO LUNGO TERMINE



DI COSA HA BISOGNO L'IMPRESA?

- Finanziare operazioni d'investimento in beni durevoli (macchinari/immobili) per ampliare potenziare e ristrutturare l'apparato produttivo
- Ripristinare l'equilibrio finanziario tra breve e medio periodo



FORME TECNICHE DI FIDO:

- Mutui ipotecari
- Mutui chirografari
- Leasing

Grazie!

Sella

Banca
Sella